



COMICS 2002»

cinque / nicola coppeta



GIOVANI ARTISTI A BOLOGNA



COMUNE DI BOLOGNA  
CULTURA

in collaborazione con

**DAi**  
giovani artisti italiani



L'Ufficio Promozione Giovani Artisti, da oltre dieci anni, svolge un'attività comprendente l'offerta di servizi di informazione al pubblico, l'ideazione, organizzazione e documentazione di iniziative promozionali e formative a favore dei giovani che sul territorio bolognese operano nel campo della creatività, delle arti e dello spettacolo. Collabora ed è membro attivo di circuiti e reti, nazionali e internazionali, quali l'Associazione Gai e la Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.

**Assessore:** Marina Deserti

**Direttrice:** Francesca Bruni

**Ufficio Promozione Giovani Artisti:**  
Monica Mascagni e Francesco Scalzo



**CONTENUTI:**

**: una storia.**

>> di CINQUE.

**: sotto le punte degli iceberg.**

>> parole del centro fumetto  
"Andrea Pazienza".

**: segnali nel cosmo.**

>> di Nicola Coppeta.

Per la realizzazione del Concorso Iceberg 2002  
in collaborazione con Raffaella Grimaudo  
e Ufficio Spettacolo:  
Fabio Abagnato (responsabile),  
Monica Pederzini, Roberta Ranon.

Si ringraziano in particolare i membri della  
Commissione Fumetto del Concorso Iceberg 2002:  
Luigi Bernardi, Gianluca Costantini, Paolo Rui,  
per la professionalità e l'impegno profusi  
gratuitamente nel lavoro di selezione degli autori  
presentati in questo albo.

L'illustrazione in copertina è di CINQUE.  
Le grafiche sono di inguine.net







**..UNA STORIA**

CINQUE 2002







.. POPOLO  
D'ITALIA !!  
.. QUI E' IL  
VOSTRO DUCE  
CHE VI PARLA!  
.. E' CON ESTRE-  
MO ORGOGLIO  
CHE VI ANNUNCIO

... CHE OGGI..  
**10 GIUGNO**  
**1940**.. L'ITALIA  
E' ENTRATA IN  
GUERRA CONTRO  
LA PERFIDA  
INGHILTERRA!



CINQUE 20.2







CINQUE 2002





.. LE PIÙ SPINOSE ..

.. LE STRINGERÒ ..

FUNZIONA ! PEPPINO CE L'HA  
FATTA !

MADAME PERMETTE  
QUESTO BALLO ?

VIENI  
ALICE ..  
PICCOLA  
MIA ..

VIENI  
DA PAPA' ..  
.. BALLIANO ..

TUTTO QUESTO  
FINIRA' ..  
VEDRAI !



CINQUE 2002



FERMATE IL HAS  
SACRO IN VIETNAM



NO ALLA GUERRA



FACCIA MOGLI IL CULO NERO  
A QUESTI HIPPIE DEL CAZZO





VIENTI ALICE  
SCAPPAMO

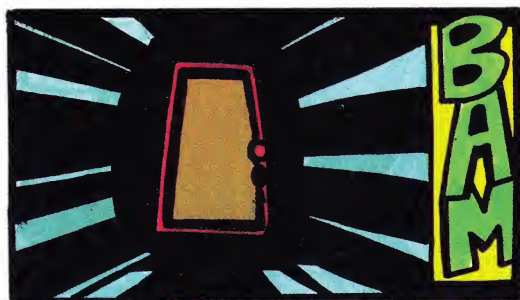
COMPAGNI !  
SIAMO ANCORA QUI A  
DENUNCIARE I SOPRUSI  
DELLA POLIZIA ..

.. E' IL MOMENTO  
DI RESISTERE,  
COERENTI ..

.. IERI SU UNA FOLLA INERME  
DI MANIFESTANTI SI E' SCATENATA  
LA CIECA VIOLENZA DELLE FORZE  
DELL'ORDINE !

.. UNITI PIU' CHE MAI !  
PARLO A CHI ERI E' SCESO IN  
PIAZZA, RADIO ALICE E' QUI PER  
VOI .. CON VOI .. PRONTA AD  
ASCOLTARVI ..

















MA KKKAZ

AAAA



CINQUE 2002

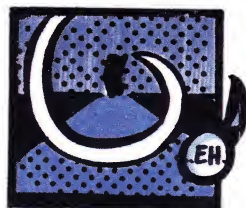
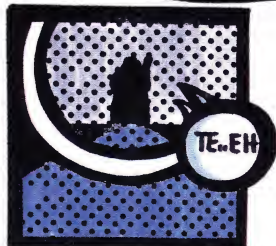


.. AHH ...  
.. AHH ...



SIE' FATTO  
MALE ?





FIN 5



## SOTTO LE PUNTE DEGLI ICEBERG.

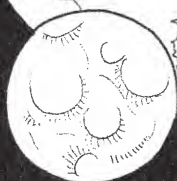
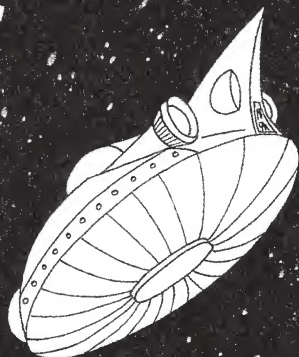
Ci siamo occupati dei concorsi fumettistici italiani proprio in uno degli ultimi numeri di Schizzo "Idee & Immagini", presentandone sette e pubblicando tutti i vincitori. Abbiamo ottenuto una fotografia rappresentativa di una situazione paradossale: l'Italia è ricca di talenti grafici che non trovano sbocchi professionali o vetrine artistiche significative. E' un problema noto, che non riguarda solo il fumetto, che nasce dalle trasformazioni socio economiche del secondo dopoguerra. La diffusione dei saperi, il crescente accesso ai percorsi di formazione, la riorganizzazione del tempo libero rispetto a quello dedicato al lavoro e agli affetti, hanno creato le condizioni per un'arte non elitaria. L'arte è di tutti, sia nella fruizione che nella produzione. In fondo possiamo tutti essere artisti, se l'arte è nel gesto, se l'arte è ricerca. Ma a questo punto cosa è arte e cosa non lo è? Il dibattito è talmente attuale da essere forse ormai superato. Anzi, scavalcato. Perché non ha senso attribuire dubbie patenti di artisticità. E' più importante offrire occasioni e costruire percorsi affinché la creatività giovanile possa trovare degli sbocchi. E il fumetto rientra a pieno titolo nella creatività giovanile. --- A partire dagli anni '60, appaiono autori giovani come Crepax o già affermati come Dino Buzzati che scelgono il linguaggio del fumetto per esprimersi in modo originale. Il clima culturale che caratterizza gli anni successivi spinge un numero crescente di giovani autori a creare fumetti diversi da quelli diffusi dal grande circuito delle edicole. E' possibile fare fumetti differenti da Tex e Topolino. E qualcuno riesce addirittura a fare in modo diverso Tex e Topolino! Le cosiddette riviste d'autore si offrono come palcoscenico privilegiato per le nuove tendenze. Il fenomeno non riesce però a consolidarsi economicamente, mettendo in crisi gli editori. Gli autori più innovativi sono costretti a dedicarsi ad altre attività grafiche, rivolgendosi spesso all'estero, alla Francia in particolare. Sembrerebbe finita. Eppure, "stranamente", continuano ad affacciarsi giovani che vogliono seguire le scie di Mattotti, Piazienza e Igrort. --- Sono ormai quindici anni che il Centro Fumetto "Andrea Piazienza" (venti se li contiamo dalla nascita del circolo Arcicomics) pubblica e promuove i nuovi autori. Abbiamo conosciuto personalmente almeno cinquecento fumettisti di talento che avrebbero avuto un futuro come autori, se avessero avuto chances professionali più serie. Alcuni di questi rappresentano comunque belle realtà, anche se poco note al grande pubblico. Ma la maggior parte di loro si è dedicata ad altro, abbandonando definitivamente il fumetto. --- La graduale scomparsa delle riviste d'autore, non bilanciata dalle numerose fanzines e autoproduzioni, ha reso problematico l'esordio di nuovi autori, che però non demordono. Ogni anno, decine di giovani cucciotti si propongono, inviano pesanti file d'immagini, invadono le fiere del fumetto, assillano le redazioni, affollano i concorsi... --- Ed eccoci tornati al punto di partenza: i concorsi. In Italia sono numerosi, sia locali che nazionali. E sono sempre molto partecipati. Ma quali sbocchi offrono? A cosa servono? Spesso rappresentano un piacevole corollario di manifestazioni più ampie, un momento più o meno gradevole che si esaurisce nella cerimonia più o meno dignitosa della premiazione. Ma quale beneficio ne ricavano i vincitori, aldilà dell'eventuale premio e dell'effimera visibilità? Senza dubbio la partecipazione ad un concorso aiuta a crescere e costituisce uno stimolo a mettersi in gioco. Quindi, è sempre opportuno provarci, diffidando solo di quelle selezioni che impongono regolamenti troppo onerosi da rispettare. Ma il problema è il "dopo". Alcuni concorsi affrontano la questione, collocandosi come un'ideale punto di partenza per un percorso serio. --- E' il caso di "Iceberg - Giovani artisti a Bologna", giunto nel 2002 alla sesta edizione. Iceberg propone ogni anno un bando molto ampio, che permette di misurarsi in molte discipline artistiche, tra le quali c'è anche il fumetto, in serito nelle arti visive (a nostro avviso, invece, il fumetto andrebbe collocato nell'area narrazione, come avviene nel circuito cremonese denominato "Attraversarte", al quale partecipiamo). Tutte le sezioni hanno avuto come tema "Segnali nel cosmo, un secolo di trasmissione via etere". --- I concorrenti dovevano inoltrare lavori originali inediti, realizzati con la tecnica preferita, senza limitazioni, di lunghezza minima di otto tavole. Proprio quest'ultimo requisito rivela la qualità di Iceberg, dato che solitamente nessun altro concorso similare richiede più di cinque tavole. L'autore può così esprimersi senza eccessive restrizioni, avendo la possibilità di lavorare su una narrazione più diluita, senza l'affanno di cercare a tutti i costi il colpo di scena, e, soprattutto, potendo dimostrare di non soffrire di cadute grafiche, tipiche degli esordienti. --- Ai vincitori Iceberg attribuisce una serie di riconoscimenti progressivi. I selezionati della sezione fumetto sono pubblicati su questo supplemento speciale di Schizzo e sul sito [www.inguine.net](http://www.inguine.net), assicurando loro visibilità e prestigio. Inoltre, a cinque tra i vincitori delle varie sezioni delle arti visive è attribuito il Premio Guercino, consistente in 1.000 euro. Oltretutto, è prevista un'ulteriore selezione che permetterà di accedere alla Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, prevista ad Atene dal 6 al 15 giugno 2003. Infine è prevista di diritto l'iscrizione al circuito Giovani Artisti Italiani. Iceberg non è dunque la solita iniziativa autoreferenziale, ma è il pezzo di una progettualità che offre al singolo artista la possibilità di farsi notare e partecipare ad un circuito di contatti ed occasioni. --- Dunque, Maria Pia Cinque, la prima classificata, e Nicola Coppeta, il segnalato, hanno avuto una grossa occasione, senza dubbio meritata. La Cinque la conosciamo già, avendola vista in altri concorsi e avendola pubblicata su Schizzo n. 13. Anche in questo caso conferma le sue doti. L'originalità del tratto grafico, grosso ma non ingombrante, decorativo ma leggibile. Il tema è sviluppato in tre scene cronologicamente successive che hanno in comune situazioni di tensione sociale annunciate o commentate dalla radio, non solo vista come neutro media emittente di informazioni, ma come attrice responsabile delle modifiche della quotidianità. Tanto è vero che nel primo "episodio", di fronte all'annuncio della guerra, gli ascoltatori si ribellano, ripristinando il programma musicale, cioè cercando di andare avanti come prima. Nei due episodi successivi, non c'è la fuga dalla realtà, ma l'accettazione del confronto diretto e fisico con essa. "...una storia" è dunque un viaggio, interpretato da Alice, un nome non casuale, che non solo rimanda alla famosa radio alternativa, ma porta in sé un'idea di scoperta continua. Attraversando la vita di Alice, l'autrice sembra così rivelarci che ormai viviamo in un mondo diverso: quello dell'etere e della comunicazione. Anche le diverse scelte cromatiche, che caratterizzano i singoli episodi, sembrano esprimere un'idea peggiorativa. Le tavole finali sono cianotiche e oppressive. Ma il messaggio finale vuole essere coscientemente propositivo. Occorre "resistere, essere coerenti" e avere "impegni a cui tenere fede". Dunque, il libero esercizio dell'individualità in opposizione alla massificazione autoritaria dell'etere, il nuovo mondo in cui ci troviamo a vivere. Non è una battaglia persa. Anzi, è forse una battaglia già vinta in partenza. Un dato che provo a ricavare dal continuo uso del motivo grafico della spirale, che apre, accompagna e chiude tutta la storia. La spirale è vita. E la vita non può essere quella propagata nell'etere. --- "Segnali nel cosmo" gioca invece sulle ambiguità della comunicazione, richiamando l'attenzione del lettore sulle responsabilità dell'uomo nella pessima gestione del nostro pianeta. L'espedito narrativo è quello classico dell'incontro con una razza aliena più progredita. Qualcosa di già visto tante volte. Eppure l'autore si segnala per l'originalità della sua interpretazione. Basandosi su un segno molto semplice e tradizionale, da vignetta umoristica, ma impeccabile nell'esecuzione, Nicola Coppeta organizza una sceneggiatura ordinata, a strofe alternate, che confluiscano con naturalezza nel finale inevitabilmente punitivo per la razza umana. L'autore ci propone così una simpatica "variazione sul tema". Non è forse un artista come Maria Pia Cinque, ma si è rivelato un dignitoso narratore. E il fumetto ha un gran bisogno anche di persone come lui.

Iceberg 2003 ci ha così proposto due aspetti differenti ma complementari del fumetto. E il Centro Fumetto "Andrea Piazienza" è molto lieto di aver contribuito ad assicurare loro un'occasione di visibilità. Ci auguriamo che lo speciale "parterre" dei lettori di Schizzo possa apprezzare questa ennesima proposta, magari incoraggiando e stimolando gli autori a crescere e proseguire nel proprio cammino di autori. Perché c'è sempre bisogno di autori e di artisti.





# SEGNALI NEL COSMO

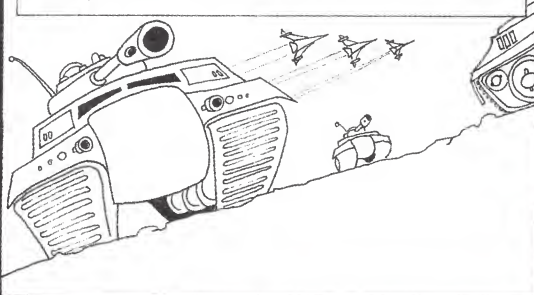




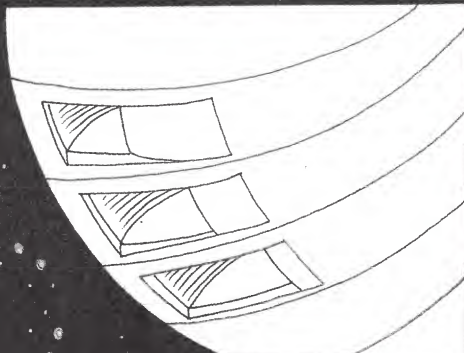
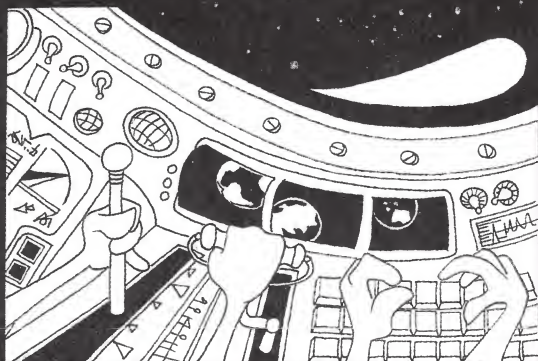
POPOLI DI TUTTO IL MONDO, È UN GRANDE GIORNO  
PER IL NOSTRO PIANETA. ESISTE VITA NEL COSMO...



NON SIAMO ANCORA CERTI DELLE INTENZIONI DEGLI  
ALIENI, MA SIAMO PREPARANDOCI AD ACCOGLIERLI ...

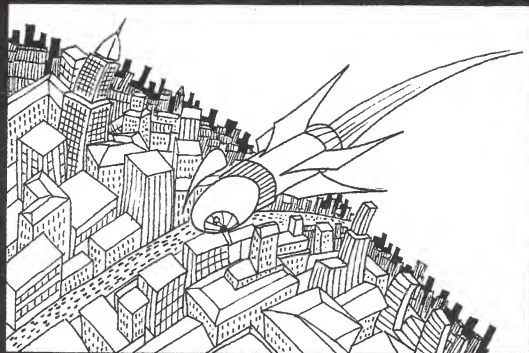
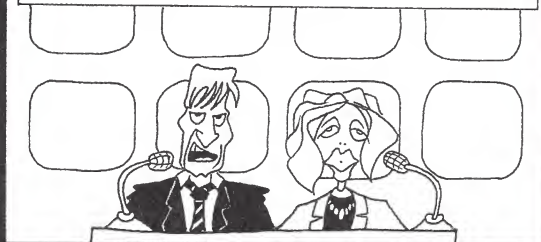


E SIAMO RACCOLGENDO INFORMAZIONI CONSUL-  
TANDO I MAGGIORI UFOLOGI, SOCIOLOGI, ANTROPO-  
LOGI. ATTENDIAMO QUINDI UN LORO MESSAGGIO.

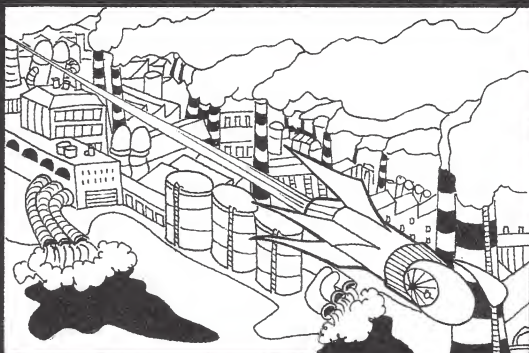




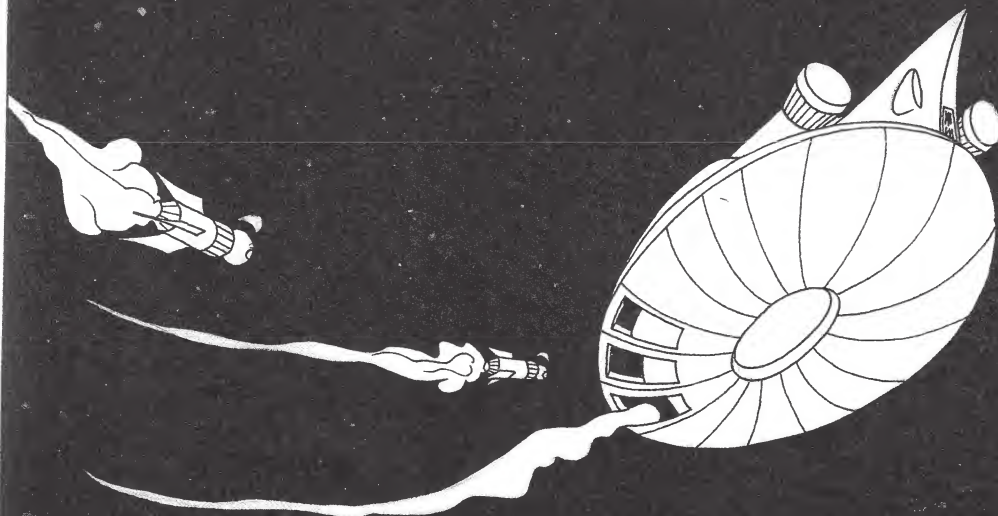
BUONASERA, GENTILI ASCOLTATORI. FINALMENTE UN SEGNALE DALLO SPAZIO: MISSILI DI IGNOTA POTENZA E DESTINAZIONE SONO STATI LANCIATI DALL'ASTRONAVE ALIENA...



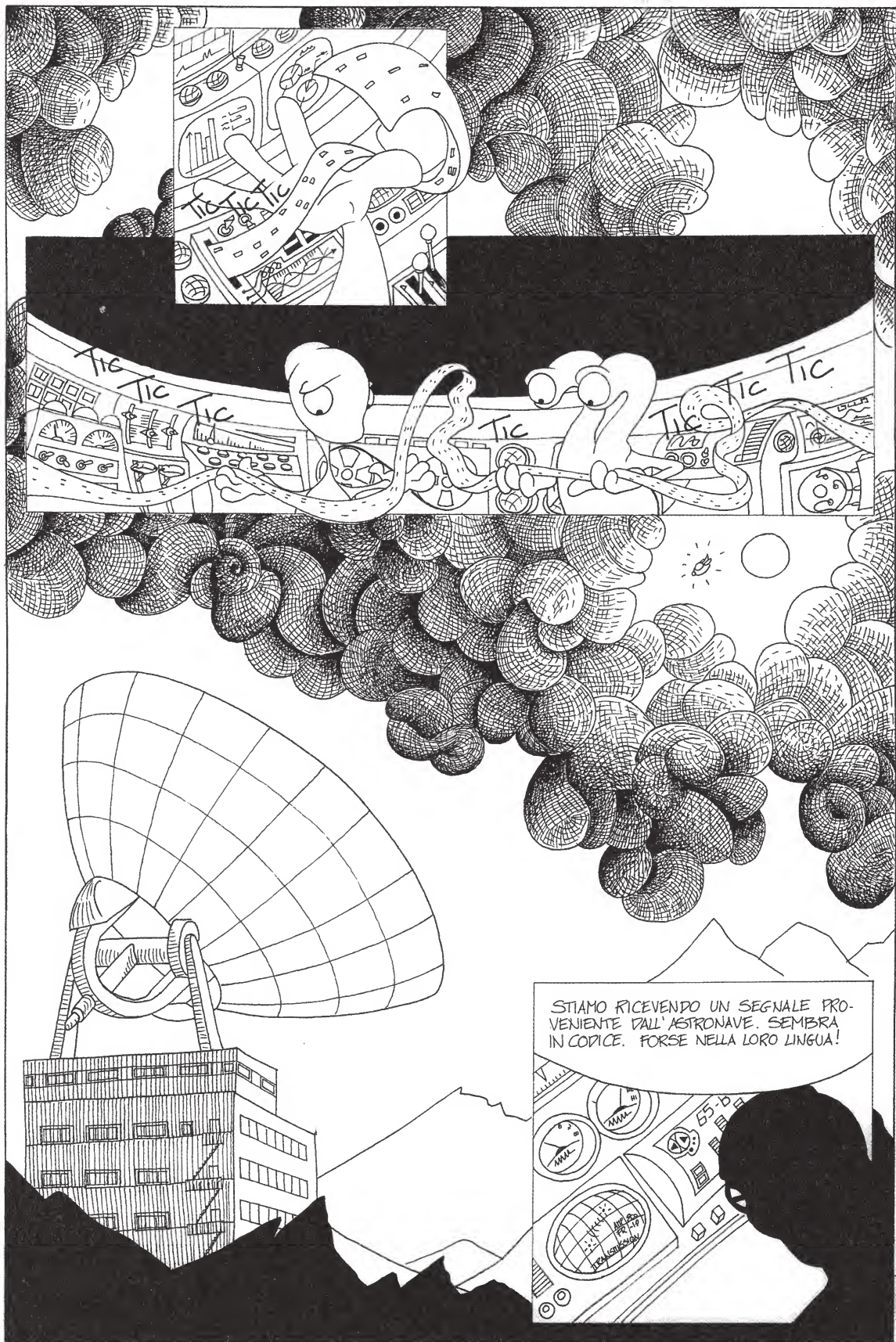
...IN PREVISIONE DELL'IMMINENTE GUERRA INTERGALATTICA, SI STANNO PREPARANDO GLI ESERCITI DI TUTTO IL MONDO...



...ED ORA UNO SPECIALE SULLE POSSIBILI ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA POSSEDUTE DAGLI ALIENI...







STIAMO RICEVENDO UN SEGNALE PRO-  
VENIENTE DALL'ASTRONAVE. SEMBRA  
IN CODICE. FORSE NELLA LORO LINGUA!



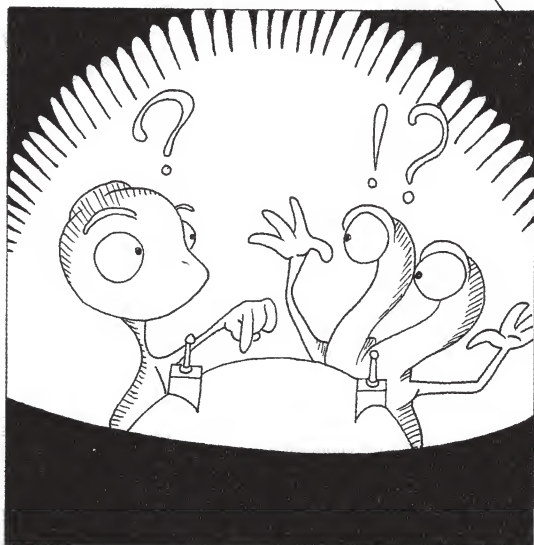
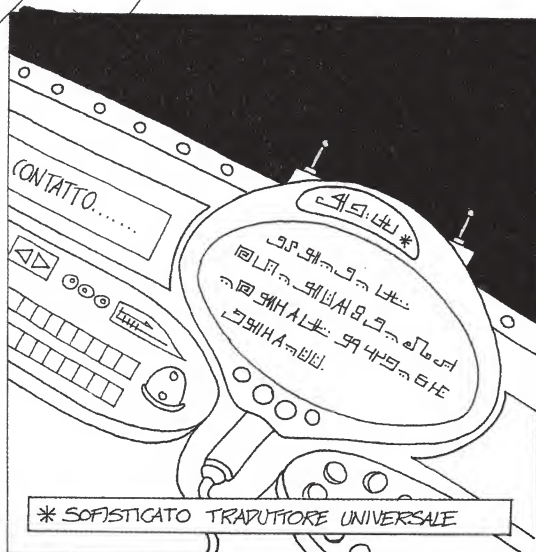
IL NOSTRO SOFISTICATO TRADUTTORE UNIVERSALE DICE: "IL VOSTRO PIANETA È UN PORTENTO. AVETE 24 ORE TERRESTRI PER PREPARARLO. POI ATTERREREMO PER STABILIRE UN CONTATTO DIPLOMATICO".



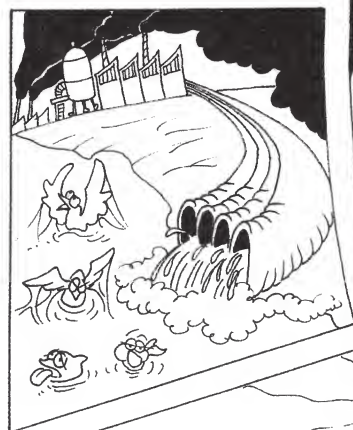
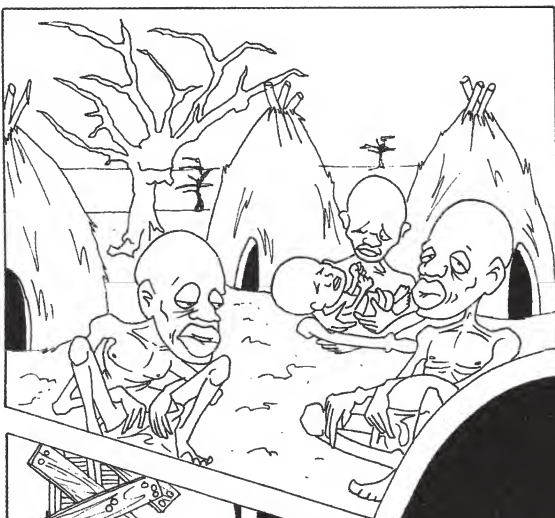
... MMMH... BENE, INFORMERÒ IL PRESIDENTE E VI RIFERIRÒ LA RISPOSTA ADATTA DA INVIARE AGLI ALIENI...



NESSUN ATTACCO CI È STATO PORTATO DAGLI ALIENI, BENSÌ UN MESSAGGIO DI STIMA, PACE E FRATELLANZA TRA I POPOLI. ED I POPOLI DEL MONDO, DA ME RAPPRESENTATI IN QUESTO FRANGENTE, HANNO RISPOSTO: "BENVENUTI, ABITATORI DEL COSMO, DA SECOLI IL NOSTRO PIANETA ASPETTAVA UN SEGNALE DELLA VOSTRA ESISTENZA. SIAMO ONORATI DALLA VOSTRA VISITA ED ATTENDIAMO CON ANSIA UN VOSTRO CONTATTO."



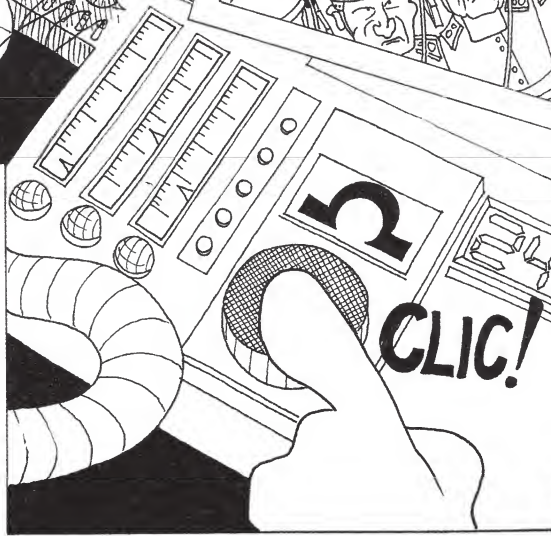
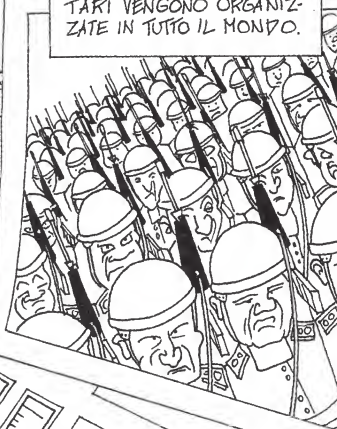




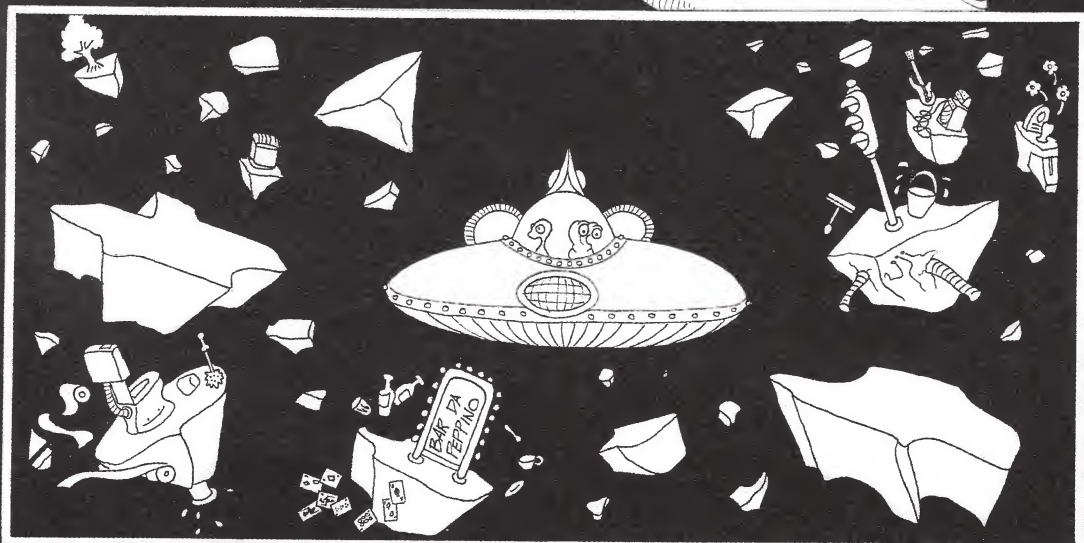
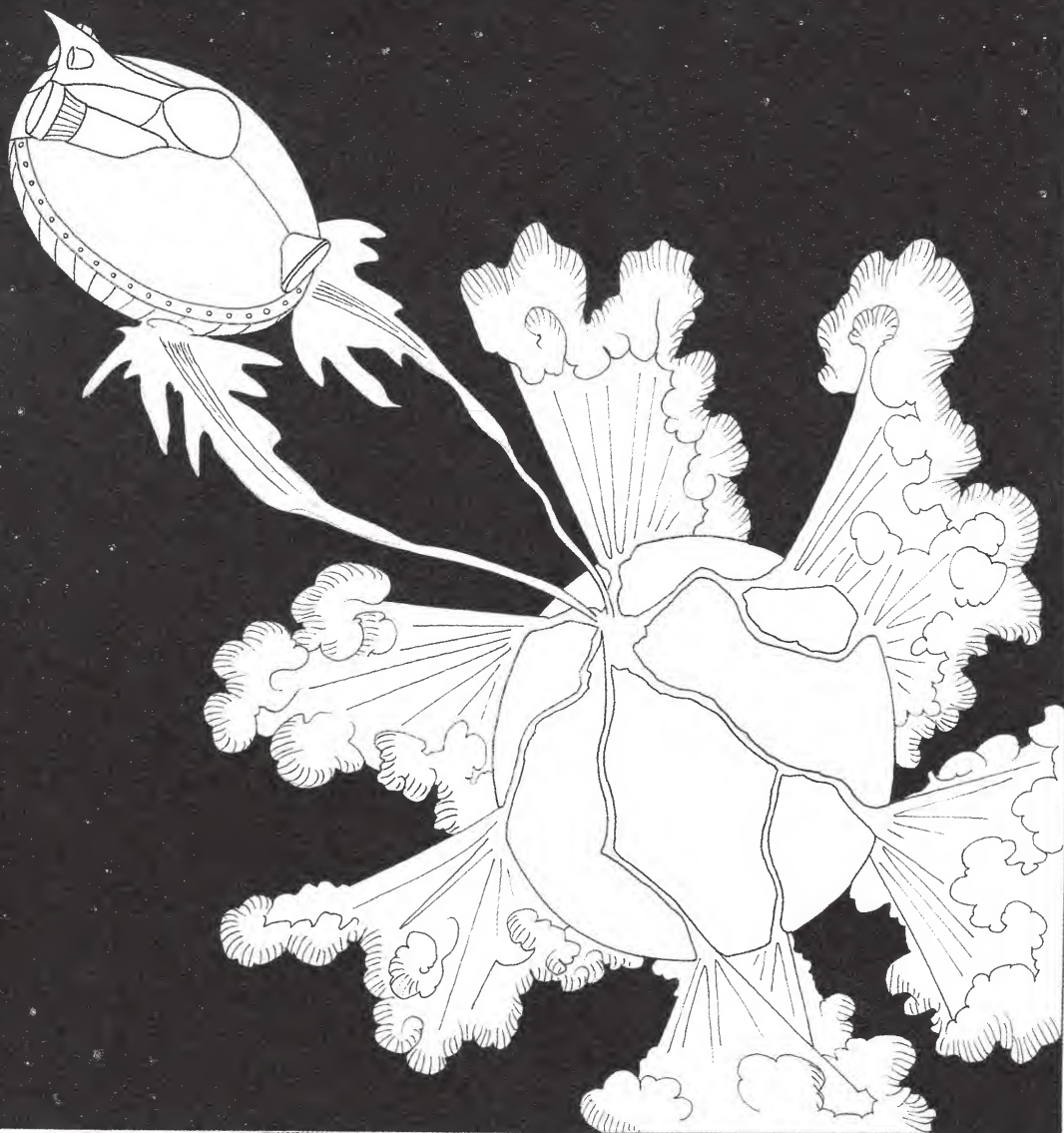
IN TUTTO IL MONDO I GOVERNI FESTEGGIANO IL TANTO ATTESO INCONTRO. VENGONO ORGANIZZATE SERATE DI GALA ALE QUALI PARTECIPANO DIPLOMATI, CAPI DI STATO E SCIENZIATI DI TUTTO IL MONDO.



LE CITTÀ VENGONO DECORATE A FESTA, E POMPOSE PARATE MILITARI VENGONO ORGANIZZATE IN TUTTO IL MONDO.





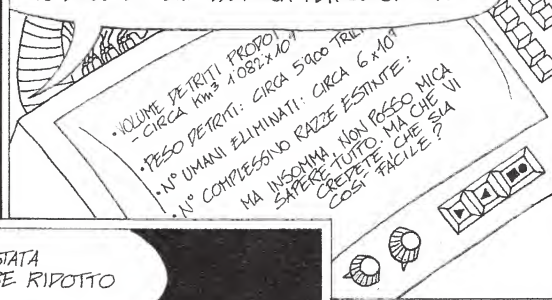






...BE', AL MESSAGGIO: "IL VOSTRO PIANETA  
STA MORENDO. AVETE 24 ORE TERRESTRI  
PER EVACUARLO. POI LO DISTRUGGEREMO  
PER DIMINUIRE L'INQUINAMENTO GALAT-  
TICO. HANNO RISPOSTO CHE NON ASPET-  
TAVANO ALTRO DA SECOLI. NON HANNO  
CHiesto PROROCHE, NON HANNO NEM-  
MENO TENTATO DI TRATTARE O DI EVA-  
QUARE IL PIANETA. ANZI, CHI POTEVA,  
HA FESTEGGIATO!"

FORSE ERA UNA RAZZA TALMENTE  
OBIETTIVA E RESPONSABILE DA CAPIRE QUANTO  
POTESSE ESSERE DANNOSA PER SE STESSA...







Le tavole a fumetti di Maria Pia Cinque  
e Nicola Coppeta sono visibili sul sito

**WWW.INGUINE.NET**







COMUNE DI BOLOGNA  
CULTURA

**ga i**  
giovani artisti italiani

**Centro Fumetto**  
ANDREA PAZIENZA



[www.ingwine.net](http://www.ingwine.net)

